

La clessidra (aprile 2005)

Semestrale di cultura letteraria, Edizioni Joker, Anno XI, pagg. 102

di Raffaele Piazza

La rivista *La clessidra*, della quale ci occupiamo in questa sede, è pubblicata dalle *Edizioni Joker*, dirette da Mauro Ferrari, che è anche un ottimo saggista e un finissimo poeta. Nel comitato scientifico di questo semestrale letterario, che si è affermato come uno dei più importanti nel variegato panorama di riviste di letteratura cartacee italiane, incontriamo i nomi di Gianni Caccia (Alessandria), Gabriela Fantato (Milano), Paolo Febbraro (Roma), Monica Liberatore (Alessandria), Matteo Marchesini (Bologna), Sandro Montalto (Biella), Massimo Marasso (Genova) e Adriano Napoli (Salerno). Le edizioni Joker hanno anche un interessante sito Internet (www.edizioniJoker.com): in tale sito, incontriamo, oltre il catalogo dei libri pubblicati da Joker, inseriti in diverse collane, anche la sezione *Frontiere*, nella quale appaiono poesie, recensioni e saggi, spazio che è una vera e propria estensione della rivista.

Poeti, ormai notissimi nel panorama italiano, come Giorgio Barberi Squarotti, hanno pubblicato libri di poesia per le *Edizioni Joker*, a testimonianza della qualità dell'operazione culturale di Ferrari e della fiducia da essa riscontrata; tra i nomi che incontriamo nel comitato scientifico spicca quello del giovane Sandro Montalto, che nonostante la giovane età, è un critico di grandissimo valore e ha dato alle stampe, sempre per le *Edizioni Joker*, la sua raccolta di saggi, già pubblicati in rivista, *Compendio di eresia*, su vari poeti contemporanei, tra i quali non può non essere citato Antonio

Spagnuolo, direttore, insieme ad Emilio Piccolo, di *Poetry Wave Vico Acitillo 124* (www.vicoacitillo.it). Montalto, inoltre ha pubblicato, per Joker, *Scribacchino*, libro di poesia originalissimo, per la forte coscienza letteraria dell'autore, testo costituito essenzialmente da componimenti in lunga e ininterrotta sequenza, articolata in un fluire barocco; lo stesso Montalto dirige inoltre, sempre per Joker, la collana di aforismi *Athanos*, nella quale hanno pubblicato Rinaldo Caddeo, con *Etimologie del caos*, Marco Sartorelli, con *Efemere, Aforismi apocrifi*, A.A.V.V., con *Nuove declinazioni* e lo stesso Montalto con *Leclissi della Chimera*.

Il numero di *La clessidra*, che prendiamo in esame, vede, in apertura, l'Editoriale di Mauro Ferrari intitolato, *Il futuro della poesia*; segue la sezione Poesia con testi di Remigio Bertolini, con nota introduttiva di Donatella Bisutti; poi incontriamo testi di Milo De Angelis, Douglas Dunn, Marco Giovenale, Stefano Massari, Roberto Mussapi, Patrizia Villani, Vincenzo Frungillo, Matteo Fantuzzi, Paolo Malavasi, e Neì Novello. Molto vasta anche la sezione dedicata alla saggistica, con testi di Mauro Daltin, (*La realtà nell'opera letteraria distopica: il caso 1984*), di Paolo Febbraro, (*Poesia tra Dubbio e Verità*), di Gabriela Fantato, (*La geometria radicale di Milo De Angelis, note di lettura sul tema dell'addio di Milo De Angelis*), di Mauro Ferrari, (*Roberto Mussapi, ovvero del ricongiungimento*), di Matteo Marchesini (*Ritratti Fazziosi: due conti aperti con il Novecento italiano*), di Sandro Montalto, (*La parola comune di Alberto Cippi*), di Adriano Napoli, (*La Musa prenatale: Appunti sulla poesia di Raffaele Piazza*), di Gabriele Zani, (*Dubravko Pasek: tra una canzone e grumi di silenzio*); infine, in *Lecture*, incontriamo i pezzi di Andrea Ponso: *Marco Giovenale, Il segno meno. Parte del prosimetro (1998-2003)* e quello di Neì Novello intitolato "*Logos*" dell'*immaginario, mitos dell'immagine. Note su La vita inferiore di Vito M. Bonito (Donzelli, Roma, 2004)*.

Con questo numero si apre l'undicesimo anno di *La clessidra*, rivista sempre aperta, curiosa e attenta, mai preda delle frenesie del momento e delle sterili polemiche. Certamente una militanza intesa come analisi del presente, non può nascondersi dietro lo schermo di una falsa oggettività (che non esiste e non serve), ma deve, anzi, dare giudizi e compiere scelte, a volte anche nette e provocatorie; tuttavia è oggettivo che solo una strenua ma serena onestà intellettuale possa portare ad un'interpretazione del passato, ad una visio-

ne del presente e ad un'ipotesi del futuro. Si può intuire che su questi dati il lavoro di *La clessidra* si fonda e che proseguirà seguendo questa linea. E' vero che ogni rivista tende più o meno scopertamente a fare gruppo, o comunque a focalizzarsi su aree, autori e problemi; inoltre è anche vero che in Italia esiste una "Generazione sommersa", il cui valore testimonia più che mai la sconfitta di una certa idea di prassi e di critica.

Vale la pena di segnalare in questo numero di *La clessidra*, le notevoli poesie di Enzo Frungillo, giovane poeta napoletano, che ha all'attivo il libro edito per *Palomar*; *Fanciulli sulla via maestra*, recensito da chi scrive su Poetry Wave e del quale viene proposto qui uno stralcio dalla recensione di Francesco Filia, testo che presenta sul risvolto di copertina una nota di Milo De Angelis. Le poesie di Frungillo qui pubblicate sono tratte da *Ogni cinque bracciate*, poemetto in ottave, la cui sequenza qui presentata è l'unica in versi liberi; il poemetto di Frungillo ha per oggetto un tema assai doloroso e toccante: infatti ha per argomento la storia della squadra femminile di nuoto dell'ex DDR, che partecipò alle Olimpiadi del 1976 e fu soggetta all'uso ripetuto ed invasivo di sostanze dopanti; i temi politici e sportivi qui si congiungono a quello della dignità dell'essere umano, visto che, adesso, dopo la caduta del muro di Berlino, e la caduta del sistema dell'URSS, queste donne *usate* dal comunismo sovietico, sono gravemente malate, perché è ovvio che per il regime dell'URSS, le vittorie sportive di atlete di un paese satellite, come la Germania Est, era motivo di vano orgoglio nazionalistico: veramente originalissima l'*invenzione* di Frungillo, che trova la sua realizzazione in versi intensissimi e controllati: ne citiamo solo una strofa sulla caduta del muro di Berlino: -“...//*Karla guarda il padre terrestre/ piegarsi su un lato/ cadere al cielo/ la sua anima di ferro,/ liberare in un grido le prospettive del volo/...*“/.

1 giugno 2005